

# **“TEMPO DIVISA” O “TEMPO TUTA”: DIRITTO DI TUTTE E DI TUTTI**

Il giudice del lavoro di Pisa, su ricorso di sei lavoratori e lavoratrici dell’Ospedale, ha condannato l’Azienda a corrispondere loro migliaia di euro, come retribuzione arretrata relativa al tempo necessario alla vestizione e svestizione della divisa, calcolato in 18 minuti per turno.

Si tratta di un provvedimento importante (per altro preceduto da altre sentenze del genere emanate da vari Tribunali in Italia), perché, nella giungla che ormai è diventato il rapporto lavorativo di tipo subordinato (soprattutto nelle aziende private, ma anche in quelle pubbliche), esso apre una breccia per l’affermazione di diritti elementari, come quello di vedersi retribuito **per intero** il tempo-lavoro, quindi anche quello necessario (a inizio turno) a spogliarsi per indossare la divisa e (a fine turno) a togliersela per mettersi gli abiti personali.

Certo, questa sentenza non può far dimenticare che i diritti calpestati sono sempre più all’ordine del giorno, non solo nel pubblico impiego (in particolare nella sanità), dove imperversa la famigerata *spending review*, e nei suoi servizi appaltati, ma anche in tutto il mondo del lavoro privato, che si svolge nelle fabbriche, o nelle cosiddette cooperative, o nelle altre diavolerie inventate da chi sfrutta il nostro lavoro.

Ma è innegabile che quella sentenza operi nel senso della giustizia lavorativa e sociale, che si ispiri a un concetto di civiltà del lavoro ormai aggredita a man bassa dal sistema delle aziende e che si presenti come un evento da utilizzare da parte di ogni lavoratore e di ogni lavoratrice, non solo nell’AOUP o nel pubblico impiego, ma anche ovunque ricorra l’obbligo per chi lavora di indossare la divisa, o tuta che sia.

Per questo i COBAS si dichiarano pronti a impegnarsi in tutte le iniziative finalizzate a far riconoscere **integralmente** il tempo-divisa a tutti i lavoratori e a tutte le lavoratrici che vogliono rivendicarlo, sia per gli anni già trascorsi che per quelli in corso e futuri.

Per il referente dei Cobas pisani  
0508312172

oppure lasciare messaggio in segreteria  
o scrivere a [confcobaspisa@alice.it](mailto:confcobaspisa@alice.it)

## **COBAS**